

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

Ait

lifestyle

Design & Giardino



Design & Giardino

DESIGN ECONOMY, ITALIA TERZO PAESE IN UNIONE EUROPEA MA SERVE SOSTEGNO SETTORE

Rapporto [Symbola](#); Realacci, imprese strategiche per sviluppare l'economia circolare

di Marisa Alagia

MILANO

01 aprile 2019

19:55

Condividi la notizia



Stampa



Scrivi alla redazione

Su 192.446 imprese del design in Ue, 30.328 sono in Italia. Così come è italiano 1 addetto su 6 del settore. Ma nonostante tutto l'indubbio e meritato riconoscimento alle capacità e alla tradizione, l'Italia resta al terzo posto con un fatturato di 3,8 miliardi di euro, quasi la metà rispetto al Regno Unito (6,2) e dietro anche la Germania (4,2).

Un divario, secondo il 3/o rapporto **'Design economy'**, promosso da [Symbola](#) e presentato a Milano, dovuto sia alla competizione degli altri paesi che hanno creato un vero e proprio sistema di politiche di sostegno e di promozione, che all'eccessiva frammentazione delle aziende italiane: quelle con meno di due addetti sono il 45%.

A 7 giorni dal Salone del Mobile, il mondo del Design comincia a delineare il quadro della situazione attuale per il settore. [Symbola](#), fondazione per le qualità italiane, di cui è presidente Ermete Realacci, ha illustrato il rapporto alla Triennale di Milano, alla presenza del ministro dei beni culturali. Alberto Bonisoli ha spiegato che il governo non ha intenzione di continuare a lasciare sole le aziende soprattutto verso l'estero "perché se il modello di autopromozione ha funzionato fino adesso ora bisogna fare i conti con gli altri paesi che si sono organizzati diversamente e hanno maggiore capacità competitiva". Partendo dalla formazione del nostro

giovani, fino ad un elenco dei designer, e a incentivare a pensare al digitale e orientarsi verso i servizi.

Dal rapporto emerge comunque che le aziende che investono in design mostrano performance superiori alle altre. Nella distinzione tra le imprese il vantaggio a favore di quelle che investono anche in **tecnologie green** raggiunge i 21 punti di percentuale anche in termini di addetti. **"Il design è strategico anche per sviluppare una nuova economia circolare** - ha detto Realacci -. Efficienza, minore impiego di materia ed energia, riciclabilità, riutilizzabilità: una passaggio fondamentale per una economia in grado di affrontare la grande sfida dei cambiamenti climatici". Infine la classifica sulla distribuzione territoriale delle imprese di design: **Milano in testa con l'11,6%**, seguita da Torino (6,5%) e Roma (5,6%). Tutte le altre sono sotto il 3%.

"Il design – spiega il presidente di **Symbola**, Ermete Realacci - non è legato solo all'estetica, ma anche alla capacità di risolvere problemi complessi: dall'ideazione di nuovi prodotti all'individuazione di nuovi mercati, fino alla ricerca di nuovi significati. Ieri come oggi la creatività è l'infrastruttura immateriale del Made in Italy, non è un caso se la cultura del design è più forte dove ci sono imprese protagoniste del Made in Italy. Come dimostrano autorevolmente il Salone del Mobile, la più importante fiera del settore a livello internazionale, e la Triennale, modello e punto di riferimento insieme alla Biennale di Venezia per le oltre 250 Biennali e Triennali sparse nel mondo".

IL SISTEMA DI FORMAZIONE DEL DESIGN

Nel 2017, i professionisti del design diplomati nei 59 istituti di formazione riconosciuti dal MIUR sono 7453. Un dato in crescita del +9% rispetto al 2016. Nel dettaglio gli istituti di formazione specifica sono: 17 Università, 13 Accademie di Belle Arti, 14 Accademie Legalmente Riconosciute, 10 Istituti autorizzati al rilascio di titoli AFAM e 5 Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (ISIA). Le regioni più attive nella formazione di designer sono Lombardia, Lazio e Piemonte.

A livello di singolo istituto, il **Politecnico di Milano** si colloca saldamente in cima alla classifica per numero di laureati e consolida con successo il **3° posto in Europa** e il 6° nella classifica QS World University Rankings by Subject per il design, prima fra le università pubbliche. A seguire **Nuova Accademia di Belle Arti (NABA)** e **IED** mantengono un importante ruolo esercitato nella formazione di designer.

Anche in questo caso si nota un'assoluta prevalenza della città meneghina che si conferma capitale del design italiano e mondiale.



Stampa

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Scrivi alla redazione

Condividi



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



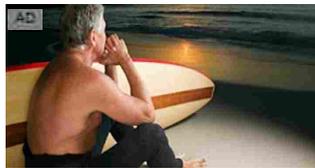
Voli Economici da 19.95€

Il nuovo comparatore di voli che batte tutta la concorrenza !



Guadagnare da Casa

Rendita fissa mensile investendo anche poco su Amazon



Fisher Investments Italia

Il bello della vita incomincia adesso. Se hai 350.000 € e vuoi saperne di più, clicca qui!



Arriva in sala After, fenomeno da milioni copie - Film

Saga nata da fanfiction. Anna Todd, lettori vi si ...



Caso Icardi, Zaccheroni sta con Spalletti - Calcio

"Anch'io avrei fatto come Spalletti": così Alberto ...



Primavera Luce 30

Approfitta della nostra convenienza fino al 18/04.



Allianz

La tua RC Auto online con un Agente sempre al tuo fianco. Calcola il prezzo



Guadagnare da Casa

Come Creare Rendita fissa mensile investendo anche poco su Amazon